

GIORNALE DI AGRIGENTO

SABATO 8 LUGLIO 1989

Il personaggio

Sono musica classica e letteratura gli hobby di Calogero Castiglione neo presidente Rotary

(elb) È un grande amico di Leonardo Sciascia il nuovo presidente del Rotary Club di Agrigento. Come il celebre scrittore è nato a Racalmuto ed ama visceralmente il proprio paese e la Madonna del Monte, verso cui da sempre ha una sincera devozione. Calogero Castiglione, il nuovo presidente del Rotary non nasconde la propria felicità per la nomina, ma la sua prima giornata di presidente rotariano è anche turbata da una grande preoccupazione: «Nanà sta male — ci dice —. È a Milano, in una clinica, da alcuni giorni». Nanà è il suo amico Leonardo Sciascia. Spesso durante l'intervista parla del rapporto d'amicizia con lo scrittore. «Quando avevo quindici anni andavo da lui per qualche lezione di filosofia, ma ciò che ascolta-vo erano anche nume-

rose lezioni di vita».

Oggi la vita di Calogero Castiglione, dentista ad Agrigento, sposato, con tre figli, inizia ogni mattina alle sei con qualche brano di musica classica e qualche pagina di buona letteratura. «Amavo da giovane la filosofia e i romanzi ma poi, un po' anche per scelta di mio padre, mi sono laureato in medicina», aggiunge il dottore Castiglione. «Sono felice però del fatto che almeno i miei figli hanno seguito la mia passione per la cultura umanistica». Si ritiene contento del suo rapporto con i figli e nutre molta stima per i giovani degli anni Ottanta. «Oggi noi adulti non siamo spesso capaci di comprendere a fondo le nuove generazioni», dice. Tra i mali di Agrigento oggi c'è il pessimo funzionamento delle strutture



Calogero Castiglione con Sciascia

sanitarie, osserviamo. «Era meglio prima», risponde il dottor Castiglione. «Prima della riforma, cioè, quando la gente trovava funzionari che accoglievano gli utenti con più attenzione. Nel mio ufficio di dirigente presso la cassa mutua artigiani il paziente trovava ascolto e andava via soddisfatto, oggi trova il caos».

Come presidente del Rotary s'impegnerà a fondo proprio sul fronte della medicina di base con l'i-

stituzione di molti corsi sanitari, ma intende anche dare il proprio contributo per la valorizzazione del centro storico e mostrare più attenzione verso le classi sociali meno abbienti.

L'intervista si conclude con un ultimo pensiero alla Madonna del Monte, di cui in questi giorni a Racalmuto si celebrerà la festa. Una grande stampa dell'Ottocento con l'immagine della Madonna di Racalmuto domina una parete del suo studio.

Elio Di Bella